



gli "Amici della Bicicletta" - Via Porta San Zeno, 15/B - 37123 Verona
Tel-Fax: 045 800 44 43 - e-mail: adbvr@iname.com
internet: <http://www.rcvr.org/assoc/adb/>
aderiscono a: FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta) ECF (European Cyclists Federation)

RUOTALIBERA



71

Periodico degli Amici della Bicicletta
per una città possibile



A quando
le piste ciclabili
a Verona ?

Gite di primavera:
ecco il calendario



Cicloviaggi:
un'impresa romana



6 MAGGIO 2001: RITORNA

Bimbimbici

Piste ciclabili: contrordine compagni!

Sembra proprio che le piste ciclabili a Verona non possano mai dormire sonni tranquilli. Tantomeno di questi tempi, in cui sembra si faccia il possibile perché continuino ad essere solamente dei bei segni colorati sulle mappe della giunta comunale di centrodestra.

L'ultimo atto della tormentata vicenda è contenuto sul quotidiano L'Arena del 17 marzo 2001 che, riportando un comunicato stampa di Palazzo Barbieri, annuncia trionfalmente: "Non vi saranno slittamenti nel progettato programma 2001-2003, come avevano sospettato gli Amici della Bicicletta".

Ci fa piacere apprendere, anche se vorremmo chiarire come è nato il sospetto, con riferimento ad alcuni articoli pubblicati sul quotidiano cittadino. Tragga poi il lettore le ovvie conclusioni.

Nel lontano 25 marzo '99, con l'articolo "Tredici miliardi in piste ciclabili - Saranno realizzati otto nuovi percorsi e Verona avrà una rete" veniva pub-

blicata una mappa con le relative otto ciclo piste e una nota a fianco che ne specificava i tempi di realizzazione.

L'articolo terminava con queste testuali parole: "Quando saranno pronte in concreto le nuove piste ciclabili? **'Serviranno circa tre anni'**, hanno spiegato il sindaco Sironi e l'assessore Pellegrini Cipolla. **'Le piste saranno perciò agibili nel 2002-2003'**".

Come la giunta Sironi si è rimangiata le promesse e ha ridotto i finanziamenti

Più recentemente, il 28 gennaio 2001, all'interno dell'articolo "Il posto auto si paga 80mila al mese", si trova questa affermazione riguardante le piste ciclabili: "E' da notare -sottolinea l'assessore- che la realizzazione di alcuni parcheggi, del Piano Urbano della Sosta e del programma delle piste ciclabili avverrà nell'arco temporale di tre-cinque anni... **In sostanza il programma delle piste ciclabili del 1999 che erano state date per pronte per il 2002-2003, con questo annuncio sembra subire uno slittamento al 2003-2005.**

Nel già citato articolo del 17 marzo 2001 dal titolo: "Piste ciclabili piani rispettati" viene precisato che il piano triennale 2001-2003 prevede un finanziamento di 5,5 miliardi per le ciclo piste, 3 dei quali per il 2001 e cioè per la prima delle 8 ciclo piste del piano, quella di Borgo Venezia.

Rimangono quindi da investire 2,5 miliardi fino al 2003, cifra non certo sufficiente a realizzare, entro tale data, le rimanenti 7 piste ciclabili.

Abbiamo di recente appreso, invece,

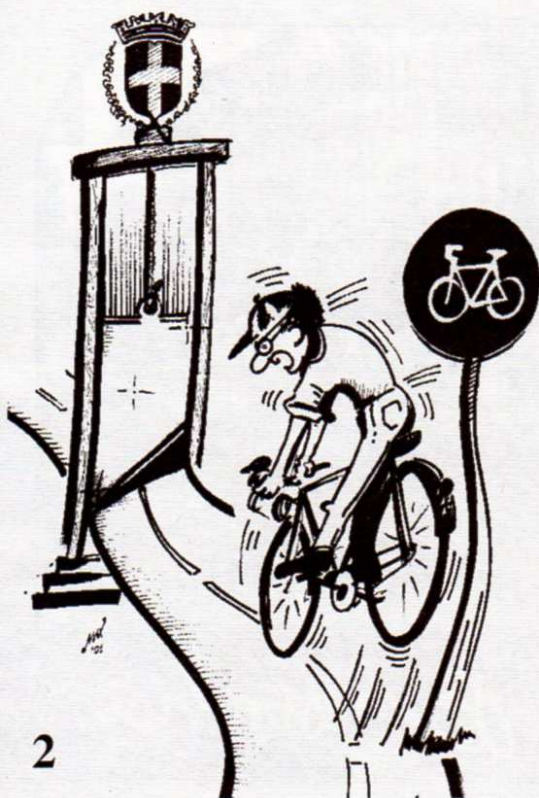
che saranno spesi ben 18,5 miliardi per riasfaltare un centinaio di chilometri di strade, il 10% dell'intera rete veronese.

Ora noi non pretendiamo una cifra del genere per le piste ciclabili ma riteniamo che se si volessero attuare interventi seri per incentivare veramente la mobilità ciclabile sarebbero necessari almeno 10 miliardi all'anno. Attenzione però, per qualche anno, non "per sempre" come accade per le enormi cifre destinate per la manutenzione stradale. Almeno cioè per gli anni necessari a recuperare il tempo perduto; a Verona di piste ciclabili, di moderazione del traffico, di città a misura di bambino si parla - e basta - da quasi 20 anni, ma di concreto si è visto ben poco e per queste cose i soldi non ci sono mai. E così, a fronte di 18,5 miliardi per le asfaltature, resta l'impossibilità di spostarsi in sicurezza a piedi e in bicicletta.

Occorre una politica più attenta, che non è solo "piste ciclabili" ma anche provvedimenti di moderazione del traffico e promozione a tutti i livelli, con la finalità di aumentare l'utenza ciclabile e pedonale. Questo però l'amministrazione comunale di Verona non può saperlo, dal momento che non si è mai vista ai convegni tenuti anche recentemente in Italia sulla mobilità ciclabile e pedonale.

I ciclisti e i pedoni possono dare un notevole contributo nel ripulire l'aria inquinata, nel ridurre le spese sanitarie e quelle per la manutenzione delle strade.

Le infrastrutture a loro dedicate costano "un centesimo" di quello che si spende per la manutenzione delle strade per le auto. Quest'ultime evidentemente, hanno il pregio di appestare l'aria (cosa che noi ciclisti non siamo in grado di fare) tant'è che i soldi per le infrastrutture rivolte ai mezzi inquinanti arrivano a "sece roërse" mentre quelli destinati alla mobilità ciclabile e pedonale arrivano col contagocce.



Ricordate l'inchiesta sulle piste ciclabili a Verona apparsa sul numero 67 di Ruotalibera? Essa era nata dalla risposta che il nostro socio Paolo Villa aveva ricevuto dal Comune di Verona in merito ad una sua telefonata al numero verde che raccoglie le segnalazioni dei cittadini. Nella missiva del Settore Strade erano elencate tutta una serie di percorsi ciclabili cittadini. Si badi bene, però, esistenti solo sulla carta. Clamoroso il caso di alcune zone del centro storico come Corso Portoni Borsari, ciclabile secondo la risposta del Comune, ma assolutamente vietato alle bici secondo la segnaletica

ZONE CICLO-PEDONALI: A QUANDO LA SEGNALETICA?

stradale esistente. Ulteriore bombardamento del nostro Paolo Villa al fatidico numero verde. Risposta del Settore Traffico: *"Con riferimento alla segnalazione pari numero, si comunica che all'interno della Città Antica i segnali riguardanti le strade destinate al traffico ciclo-*

pedonale saranno posti in opera contestualmente alla segnaletica prevista nella Z.T.L. già in fase esecutiva" (complimenti per il burocrate).

In sostanza, per vedere finalmente chiarita la situazione di ambiguità in cui si trova chi pedala in quelle zone del centro storico non ancora segnalate bisognerà attendere che sia varata la Zona a Traffico Limitato contenuta nel P.U.T.

Mah... eppure il caso di Corso Portoni Borsari si trascina da ben otto anni, da quando cioè sono state create le zone ciclo-pedonali di Piazza Bra e dintorni.

"Tempo e paja..."

NUOVA PISTA CICLABILE PER AVESA

Forse molti veronesi non se ne sono accorti, ma la città ha un nuovo pezzetto di pista ciclabile. Il tracciato, che si sviluppa per una "lunghezza" (si fa per dire) di circa un chilometro su una preesistente stradina sterrata, è stato inaugurato nel gennaio scorso. Esso mette in comunicazione la parte sud di Avesa, all'altezza del cimitero, con il Quartiere Pindemonte e campi sportivi di via Santini, per sboccare poi in via Sabotino, consentendo così ai ciclisti di evitare la trafficatissima via Monte Ortigara.

La realizzazione del percorso segna la fine di una tormentata vicenda che ha visto ripetuti cambi di progetto e contraddizioni, nonostante si tratti solo di una piccolissima porzione del percorso ben più vasto che dovrebbe collegare in futuro la frazione con il centro cittadino.

APERTO IL PERCORSO DA MONTORIO A SAN MARTINO

Si è svolta sabato 7 aprile l'inaugurazione del nuovo percorso ciclabile e pedonale di via del Comun che è stato ricavato sul vecchio sentiero fra le fosse Murara e Zenobia e che ora collega Montorio a San Martino Buon Albergo.

I lavori sono stati portati a termine da poco tempo grazie alla collaborazione tra il Consorzio Zerpano Adige Guà, l'Ottava Circoscrizione del Comune di Verona e il Comune di San Martino.

Il percorso, lungo 1400 metri e dotato di fondo in ghiaia e sedime di pietra, è già ampiamente utilizzato da ciclisti e pedoni, specialmente nelle belle giornate primaverili.

Il Consorzio si è inoltre impegnato a ripiantumare gli argini, ripristinando, in collaborazione con il Corpo Forestale, la vegetazione originaria. Proprio l'eliminazione di quest'ultima aveva provocato alcuni esposti da parte di cittadini e del Comitato dei Fossi di Montorio, preoccupati del possibile danno ambientale.



LE PICCOLE BUONE NOTIZIE



OTTAVA CIRCOSCRIZIONE: FATTI E PROGETTI

Nella 8° Circoscrizione del Comune di Verona, che comprende Montorio e le frazioni collinari a Nord-Est della città, sono stati realizzati quattro interventi che meritano di essere citati. Il merito va soprattutto al Presidente Enrico Corsi e al tecnico arch. Bruno Pezzato.

1) - E' stata chiesta ed ottenuta l'ordinanza per la chiusura al traffico di due strade il sabato pomeriggio e la domenica mattina e pomeriggio.

Si tratta di via Campagnola, da Ponte Florio in direzione Nord verso località Campagnola, e di via Pedrotta da Montorio a Sud verso le Ferrazze.

La segnaletica verticale è già stata posata.

2) - Sono stati finanziati, e saranno pronti per l'estate, altri due itinerari ciclopedonali:

- la dorsale della Prea Fitta, che parte dalla villa Guerrina alle porte di Montorio, sale con tratti ripidi e stretti al Castello ed al Forte Preare e scende verso Mizzole;

- un'alternativa alla strada da Campagnola a Santa Maria in Stelle, ripulendo e rendendo transitabili due tratti di vecchie strade comunali ora abbandonate.

Entrambi questi itinerari saranno evidenziati con apposita segnaletica verticale e arredati con panchine.

3) - Sono state realizzate delle ottime cartine 1:20.000 del territorio della circoscrizione con l'indicazione dei sentieri e della vegetazione. Su questa cartografia è ora previsto l'inserimento in dettaglio dei percorsi attrezzati.

4) - E' stata resa pedonale e ciclabile via del Comun, gradevolissimo sentiero che da Montorio scende a sud fino a Ferrazze tra due canali, la Fossa Zenobia e la fossa Murara. Si tratta di un sentiero itinerario percorribile su terra battuta in un ambiente meraviglioso (Si veda la notizia qui a fianco).

La manifestazione nazionale FIAB quest'anno ha come tema "Percorsi sicuri casa-scuola"

"Percorsi sicuri casa-scuola", inserito all'interno di "Una città solidale", è il tema caratterizzante Bimbibici 2001, una iniziativa che ha l'intento di sollevare questo specifico problema per iniziare una riflessione a tutto campo sui temi della sicurezza in città.

Si terrà domenica **6 maggio 2001** la seconda edizione di Bimbibici. La grande manifestazione nazionale è organizzata dalla FIAB in collaborazione con le civiche amministrazioni e i provveditorati agli studi e vedrà il coinvolgimento, oltre che delle associazioni alla FIAB presenti nelle varie città italiane, delle scuole, degli insegnanti e dei genitori.

"La finalità è di attirare l'attenzione generale sui problemi dei trasporti e della sicurezza stradale dei bambini, che tra gli utenti della strada rappresentano l'anello più debole in una cultura che vede le città concepite e strutturate per soli adulti motorizzati", afferma Fabio Masotti, responsabile nazionale FIAB di Bimbibici.

Nell'intenzione della FIAB Bimbibici 2001 si propone come un momento gioioso, che speriamo veda coinvolti molti, moltissimi bambini, ma anche un'occasione importante per parlare di mobilità cittadina, di moderazione del traffico e di piste ciclabili.



Tematiche, queste, che da anni impegnano la FIAB in un lavoro che mira a sposare la conoscenza e la salvaguardia del territorio ad una mobilità rispettosa di tutte le utenze ed attenta a quelle scelte che privilegiano mezzi di locomozione non inquinanti, come appunto è la bicicletta.

Nello specifico, questa seconda edi-

zione di Bimbibici intende proporre all'attenzione di cittadini e amministratori il delicato tema dei bambini che vanno -o potenzialmente potrebbero andare- a scuola da soli, a piedi o in bicicletta, e delle enormi difficoltà che si frappongono a questa scelta, dovute in primo luogo all'assoluta mancanza di sicurezza per chi opta per una mobilità non inquinante.

Quando si parla di mobilità urbana e necessità di maggiori garanzie per chi si sposta, non dobbiamo limitare l'attenzione, come purtroppo spesso avviene, a coloro che usano l'auto, ma ampliare il discorso a tutti gli utenti della strada, pedoni e ciclisti compresi. Spesso la gente sceglie l'auto per sentirsi più sicura ed in qualche modo protetta. Ma così facendo innesca una spirale perversa che alimenta sempre maggiore caos nel traffico, un insorgere di livelli di inquinamento non più sopportabili, un progressivo svuotamento della presenza viva di persone sulle strade, un irreversibile processo di 'occupazione' delle città da parte dell'auto.

D'altra parte l'ambiente di vita urba-

Bimbibici 6 maggio 2001

Con il patrocinio di: Ministero dell'Ambiente - A.N.P.A. Agenzia Nazionale per la Protezione Ambientale



no, naturale luogo di educazione informale soprattutto per i più giovani, si propone *-invaso dalle auto-* come estremamente deteriorato in termini di qualità. Questo impoverimento finisce col provocare nei ragazzi disorientamento, eccessiva assuefazione al pericolo e abitudine alla sopraffazione.

La FIAB è convinta che le strade da spazi 'monouso' (quello motorizzato) debbano tornare ad essere spazi "a più usi". L'idea della moderazione del traffico parte dalla necessità di adattare il traffico automobilistico agli altri usi della strada, tra i quali quello di zona di transito dei ciclisti di passaggio e di incontro dei pedoni. Chiedere maggiore sicurezza per il ciclista significa anche educare "l'utente pesante" ad un maggiore rispetto dell'"utente debole" e della città nel suo insieme. Sta in questo passaggio l'idea di "una città solidale" in cui tutti i soggetti possano trovare i loro spazi e le loro possibilità di relazione e di spostamento.



FEDERAZIONE ITALIANA
AMICI DELLA BICICLETTA



Con il patrocinio di:
Comune di Verona
Assessorato allo Sport
e Tempo Libero



Verona

DOMENICA 6 MAGGIO 2001,
Ritrovo, per iscrizioni, all'**Arsenale**
dalle ore 10.00, partenza ore 10.30 circa.

Percorso: Arsenale, Lungadige Cangrande, Lungadige Attiraglio, Via Diga, Lungadige Attiraglio (direzione Verona), Lungadige Cangrande, Arsenale.

L'arrivo è previsto per le 11.30 circa. Per i bambini seguirà rinfresco con succhi e frutta biologici offerti dalla Cooperativa La Primavera.

Il costo dell'iscrizione, solo per i bambini, è di 1.000 lire, con cappellino (ad eventuale esaurimento, partecipazione libera). Ammessi bambini fino a 11 anni e i loro genitori (i più piccoli meglio se trasportati).

Dato il presumibile notevole afflusso di partecipanti e la difficoltà di presidiare tutto il corteo da parte dell'organizzazione, si raccomandano i genitori di accompagnare i propri figli che non abbiano raggiunto un adeguato grado di autonomia.

San Bonifacio

DOMENICA 20 MAGGIO 2001,
Ritrovo ore 9.45
in piazza Costituzione
Partenza ore 10.00

Percorso attraverso le vie di San Bonifacio e arrivo in piazza Costituzione intorno alle ore 11.00 con rinfresco finale

Durante il ritrovo e dopo l'arrivo ci sarà l'intrattenimento dei bambini con il famoso animatore Paolo Somaggio



Con il patrocinio di:
Provincia di Verona
Assessorato al Turismo e Sport

IN STRADA BAMBINI SICURI

Per ogni quattro incidenti con danni alle persone che avvengono in Italia, tre si verificano in ambito urbano, con 2600 morti e 210 mila feriti all'anno. È urgente quindi uno sforzo per mettere in atto strategie per l'aumento della sicurezza in tale ambito.

Accanto ai nuovi progetti che possono introdurre finalmente anche in Italia i sistemi di moderazione del traffico - già largamente sperimentati in altri paesi europei - risulta fondamentale sviluppare campagne di sensibilizzazione e di educazione alla mobilità.

In quest'ottica è stato proposto all'assessore alle politiche giovanili Massimo Mariotti di ospitare all'interno del periodico "Verona Informa" uno spazio dedicato a sensibilizzare i cittadini sulle problematiche che i bambini incontrano nei loro spostamenti quotidiani.

Per tale ragione, a partire dal numero di dicembre 2000, all'interno del periodico dell'amministrazione comunale si trova la rubrica **IN STRADA BAMBINI SICURI**: uno spazio dedicato ai cittadini di ogni età, che vuole esse-

re un piccolo 'spot' di cultura all'educazione stradale, per mantenere sempre viva l'attenzione e la sensibilità nei confronti degli utenti più piccoli.

La scelta di occuparsi della mobilità dei bambini (che sono una delle componenti deboli dei nostri sistemi di mobilità) deriva dall'evidenza che **un bambino che può muoversi "libero e sicuro" in città è un bambino che cresce bene e renderà "libera e sicura" la città di domani.**

arch. Lorella Polo
ing. Francesco Seneci

LE BAMBINE E I BAMBINI TRASFORMANO LE CITTÀ

Progetti e buone pratiche per la sostenibilità ambientale nei comuni italiani

Alla fine dello scorso anno, il Ministero dell'Ambiente ha pubblicato un volume che raccoglie i progetti di quei comuni che hanno partecipato nel 1998 e nel 1999 al concorso per il riconoscimento "Città sostenibile delle bambine e dei bambini".

Con questo slogan il Ministero, che sta promuovendo una nuova cultura delle città, più attente alle necessità e ai diritti dei bambini, desidera dare visibilità ai numerosi e variegati interventi che si sono moltiplicati negli ultimi anni su tutto il territorio nazionale.

Tale iniziativa, che è finalizzata a migliorare il rapporto "bambino-ambiente", intende favorire lo scambio di informazioni e gli esempi di azioni positive portate avanti dalle amministrazioni locali.

Il volume - pieno di colore e ricco di immagini - contiene un elenco di esperienze fortemente esemplificative, che danno il senso dei cambiamenti e dei miglioramenti possibili, attraverso il contributo di una cittadinanza di bambine e bambini.

Queste esperienze ci mostrano come le città potrebbero essere migliori, in grado di ascoltare i piccoli utenti, di coinvolgerli in modifiche e miglioramenti della città anche attraverso la progettazione partecipata.

Il volume si presenta come un utile strumento di informazione ed orientamento in tema di qualità urbana e diritti dell'infanzia, mostra esperienze concrete di miglioramento dello spazio urbano: una nuova mobilità, spazi per giocare e per incontrarsi senza correre rischi, spazi verdi dove vivere la dimensione dell'esplorazione e dell'esperienza, un migliore utilizzo di cortili scolastici e condominiali.

Le soluzioni progettuali e realizzative sono originali e creative, aprono piccoli orizzonti di cambiamento e di innovazione.

I bambini e le bambine sono spontaneamente contro gli standard, contro le soluzioni prefabbricate, contro le soluzioni pigre e ripetitive; al contrario sono per le misure dolci, per i materiali natu-



rali, per l'invenzione di nuovi modi di vedere e di progettare il mondo.

Nei progetti presentati c'è voglia di città più colorate, di passeggiate, di corse in bicicletta, di giochi all'aria aperta, di strade vive, colorate e sicure.

**Lorella Polo
Simone Castellani**

Chi è interessato a richiedere la pubblicazione *Le bambine e i bambini trasformano la città. Progetti e buone pratiche per la sostenibilità ambientale nei comuni italiani*, può scrivere a:

Sportello informativo del **Ministero dell'Ambiente**

"Città sostenibili delle bambine e dei bambini"

c/o Istituto degli Innocenti di Firenze

Piazza SS. Annunziata 12 - 50122 Firenze

Fax 055/2037207

e-mail: cittasostenibili@minori.it

Per chi invece è interessato a conoscere anche le altre attività del Ministero, il sito internet è:

www.cittasostenibili.minori.it

Quando si vedono dei bambini in strada, spesso, ci si dimentica che:

Data la loro piccola statura, hanno una visuale del tutto diversa rispetto a quella degli adulti.

Per loro tutto è più grande, più lungo e largo, quindi percepiscono i pericoli della strada in un altro modo rispetto ad un adulto. I bambini non sanno cos'è uno spazio di frenata.

L'udito e l'orientamento non sono ancora completamente sviluppati.

I bambini confondono spesso la destra con la sinistra, oppure non capiscono da quale direzione arriva il rumore di un'automobile.

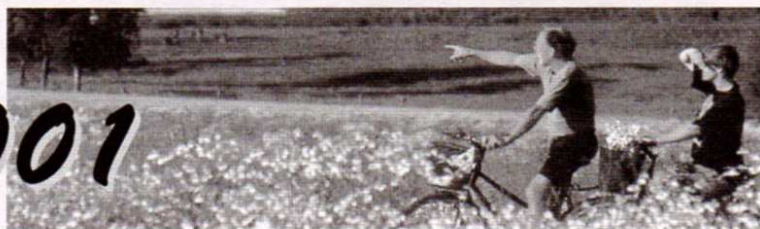
I bambini hanno un campo visivo più limitato.

Non percepiscono quello che succede ai margini del loro campo visivo. Rispetto ad un adulto, i bambini possono assimilare meno informazioni alla volta.

I bambini si distraggono facilmente, sono impulsivi o trasognati ed hanno un costante bisogno di muoversi.

Un oggetto sulla carreggiata, il compagno che saluta dall'altro lato della strada, una palla che rotola via: sono cose banali che però possono attirare l'attenzione del bambino a tal punto da fargli dimenticare tutto il resto, anche il traffico.

Programma Biciclettate Primavera 2001



E PER PARTECIPARE ...

LE "CITTA'-CAMPAGNA" - Sono gite brevi e facili della durata di mezza giornata alle quali si può partecipare con qualunque tipo di bicicletta. Sono assicurati un minimo di servizio d'ordine per il traffico agli attraversamenti (se non ci sono i vigili) e un furgone per chi avesse difficoltà (guasti, malori, ecc.). La presenza dei vigili o del servizio d'ordine non esime i partecipanti dall'assumere un atteggiamento responsabile, osservando le norme del codice della strada (in particolare stare sulla destra e non invadere la corsia opposta).

LE "CICLOESCURSIONI" - Sono gite più impegnative, solitamente di una intera giornata, richiedono una bicicletta in buono stato e di tipo da turismo, sportivo o mountain -bike. Non sono ammesse quelle tipo "Graziella" (troppo lente) e neppure quelle con tubolari (si percorrono anche strade bianche). Per le gite più impegnative si richiede una bicicletta con il cambio. E' obbligatorio essere muniti di una camera d'aria di scorta (ed eventuali chiavi per sganciare la ruota). Non c'è servizio d'ordine e neppure scorta motorizzata, solamente il capogita e una "scopa" per dare una mano a chi ha difficoltà tecniche.

TRENO+BICI e BICI-BUS - Sono cicloescursioni con trasferimento su mezzo e prenotazione obbligatoria (posti limitati). Per le bici-bus occhio al programma: bisogna prenotarsi circa 10 giorni prima.

LE GITE DEGLI AMICI DELLA BICICLETTA

Sei interessato alle gite degli Amici della Bicicletta? Nessun problema, basta soltanto:

1- Essere soci per il 2001* (vedi istruzioni per tessersi in ultima di copertina)

2 - Conoscere e rispettare il regolamento gite pubblicato a pag. 10

* salvo per quelle gite **APERTE A TUTTI**



ANCHE NEL 2001 PER I SOCI LA LA POLIZZA RC DEL CICLISTA : ECCO LE ISTRUZIONI PER L'USO

La polizza RC, stipulata dagli Amici della Bicicletta con una nota compagnia di assicurazioni, copre i danni che l'assicurato cagiona a terzi circolando in bicicletta. L'assicurazione vi rimborsa se, ad esempio, andando in bicicletta investite un pedone o un altro ciclista, se causate danni ad un veicolo e ai suoi passeggeri, sempre che la colpa sia vostra.

E' valida "24 ore su 24" sia quando partecipate ad una nostra gita sia quando

state circolando in bici per conto vostro, per i danni che avvengono nel territorio di tutti i paesi europei. In generale si applicano tutte le condizioni RCT.

Non è una "polizza infortuni", cioè non copre i danni che l'assicurato in bicicletta, per qualsiasi ragione, subisce o procura a se stesso. La polizza è in vigore fino al 31.12.2001.

Non si considera giorno di decorrenza dell'assicurazione quello di adesione agli

Amici della Bicicletta, ma quello in cui il vostro nome viene comunicato alla Compagnia Assicurativa. Gli Amici della Bicicletta espongono ogni mese la lista dei nuovi assicurati in sede ed è onere del socio controllare che i propri dati siano corretti. Per informarsi basta anche una telefonata in sede. In caso di sinistro la comunicazione va effettuata direttamente alla Compagnia Assicurativa.

AI SOCI ADB LA CARTA AMICOTRENO

Grazie a una convenzione stipulata tra la FIAB e le Ferrovie Italiane è ora possibile per i soci degli Amici della Bicicletta acquistare la Carta Amicotreno presso le sedi dei gruppi FIAB e quindi anche nella sede degli Adb di Verona.

Con la Carta Amicotreno, che i soci possono ottenere al prezzo di 69 mila lire anziché 99 mila, si possono acquistare per due persone (il possessore e un accompagnatore) biglietti scontati del 50% sui treni verdi, mentre il ticket giornaliero per la bicicletta (sempre per due persone) è ridotto a 5 mila lire.

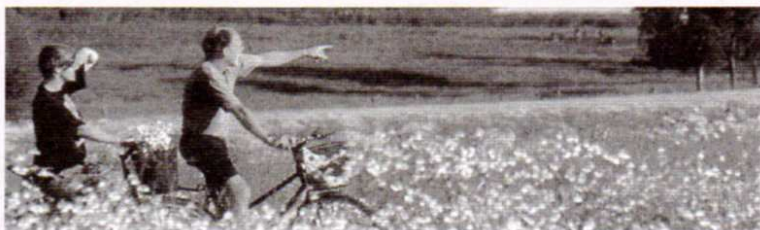
La Carta permette di ottenere altri sconti di viaggio sui treni Espressi e Intercity ed ha validità di un anno. Con lo sconto ottenibile mediante la tessera FIAB, il costo della Carta risulta ammortizzato, ad esempio, con soli due viaggi di A/R di 50 km ed altrettanti di 100 km del titolare e di un accompagnatore con le loro biciclette. In questo caso, infatti, l'ammontare complessivo dello sconto è pari a 71.800 lire, già superiore al costo della Carta.

Tenuto conto che i treni verdi consentono il trasporto delle biciclette anche nei giorni feriali, e che i ciclisti qualche volta prendono il treno anche senza bicicletta, la Carta Amicotreno è decisamente conveniente e lo è maggiormente con lo sconto FIAB.

ISCRIVERSI ALLE GITE TELEFONICAMENTE

Per coloro che, preferibilmente all'inizio dell'anno, verranno in sede e si iscriveranno ad una speciale lista sarà possibile **ISCRIVERSI PER TELEFONO** alle gite in bicicletta con prenotazione (per le quali altrimenti continua ad essere obbligatorio iscriversi in sede). Le **MODALITA'** di iscrizione a tale lista sono ben illustrate in un apposito regolamento. Per maggiori informazioni telefonare nelle ore di apertura della sede (vedi pag. 16).





Programma Primavera

martedì 1° maggio
Cicloescursione



Aperta a tutti

CICLO-RISOTTATA "COI SPARASI" ALLA MAMBROTTA

Difficoltà: leggera
Partenza: ore 9.30 da piazza San Zeno
Percorso (30 km di cui 10 di sterrato): Verona, Villa Buri, argine dell'Adige, Mambrotta e ritorno
Pranzo al sacco o agli stands gastronomici della "Festa dei spàrasi"
Accompagnatori: Marco Tosi, Giorgio Paganella
Escursione adatta anche a famiglie con bambini

domenica 20 maggio
Treno + bici



Aperta a tutti

A DESENZANO FRA LAGO E COLLINE

Difficoltà: media
Percorso: (35 km con saliscendi) Desenzano, Lonato, Castello di Padenghe, abbazia di Maguzzano, Desenzano
Pranzo al sacco
Posti limitati
La domenica non si accetta chi non abbia prenotato
Informazioni ed iscrizioni: in sede da giovedì 10 a sabato 12 maggio negli orari d'apertura
Accompagnatori: Giorgio Paganella, Piero Corsi, Gianbattista Crosara

domenica 6 maggio
Ciclo-manifestazione



Aperta a tutti

Bimbimbici

Con il patrocinio
del Comune di Verona
e della Provincia di Verona



Difficoltà: leggera
Ritrovo ore 10.00 in Piazza Arsenale
Partenza ore 10.30
Percorso: piazza Arsenale, lungadige Cangrande, lungadige Attiraglio, via Diga, lungadige Attiraglio (direzione Verona), lungadige Cangrande, piazza Arsenale
Seguirà rinfresco
Possono partecipare i bambini fino agli 11 anni con i loro genitori: i più piccoli sulla loro bicicletta o trasportati dal genitore sugli appositi seggiolini.
Durata: mezza giornata
(vedi servizio a pagina 4 e 5)

domenica 20 maggio
Ciclo-manifestazione



Aperta a tutti

BIMBIBICI A SAN BONIFACIO

Con il patrocinio
del Comune di San Bonifacio
e della Provincia di Verona



Difficoltà: leggera
Ritrovo ore 9.45 in piazza
Costituzione
Partenza ore 10.00
Percorso attraverso le vie di San Bonifacio e arrivo in piazza Costituzione intorno alle ore 11.00 con rinfresco finale
Durata: mezza giornata
Accompagnatori: Marco Andrioli, Beppe Mastella
(vedi servizio a pagina 4 e 5)

domenica 13 maggio
Treno + bici



Aperta a tutti

DA VICENZA A PADOVA LUNGO LE PENDICI DEI COLLI

Difficoltà: leggera
Percorso (60 km di cui 10 di ciclopista): Vicenza, Castegnero, Montegaldella, Cervarese S.Croce, Padova
Visite previste: il Museo del fiume Bacchiglione e l'abbazia di Praglia
Pranzo al sacco
Informazioni ed iscrizioni: in sede da giovedì 3 a sabato 5 maggio negli orari d'apertura
Posti limitati
La domenica non si accetta chi non ha prenotato
Accompagnatori: Alessandro Troiani, Elviro Inama

domenica 27 maggio
Cicloescursione



Aperta a tutti

BICICLETTATA DEL RISOTTO ALLA TENUTA BRAIDA-RONCARA' DI ERBE'

Difficoltà: leggera
Percorso (55 km di cui 15 di sterrato): Verona, Vo' Pindemonte, Isola della Scala, Erbè, Vigasio, Azzano, Verona
Pranzo: risottata presso la riseria
Ampio cortile con possibilità di gioco per i bambini e di relax per gli adulti
Informazioni ed iscrizioni: in sede entro venerdì 25 maggio negli orari d'apertura
Posti limitati; prenotazione obbligatoria
Chi si presenta alla partenza senza aver prenotato viene accettato solo fino ad esaurimento dei posti
Accompagnatori: Otello Bassi, Stefano Gerosa
Escursione adatta anche a famiglie con bambini

Biciclettate 2001



sabato 2 - domenica 3 giugno
Due giorni avventura MTB



Aperta a tutti

CICLOESPLORAZIONE LUNGO L'ADIGE DA VERONA AL MARE

Difficoltà: impegnativa
Percorso (170 km): Verona, Legnago, Rovigo, foci dell'Adige e ritorno in treno
Riservata a mountain-bike
Informazioni ed iscrizioni: in sede negli orari d'apertura
La gita viene annullata se non si raggiunge un numero minimo di iscritti
Posti limitati
Accompagnatori: Marco Passigato, Alessandro Troiani
(vedi articolo a pag.11)

domenica 10 giugno
Cicloescursione

BICI + PISCINA ALLE TERME DI GIUNONE

Difficoltà: leggera
Percorso (60 km): Verona, Vago di Lavagno, Colognola, Caldiero, S.Martino B.A., Verona
Pranzo al sacco o al bar-ristorante delle terme
Informazioni ed iscrizioni: in sede venerdì 8 e sabato 9 giugno negli orari d'apertura
La domenica non si accetta chi non ha prenotato
Biglietto di ingresso alle terme a prezzo ridotto.
Per fare il bagno è obbligatoria la cuffia
Accompagnatori: Otello Bassi, Gianni Micheloni



domenica 24 giugno
Bici-bus



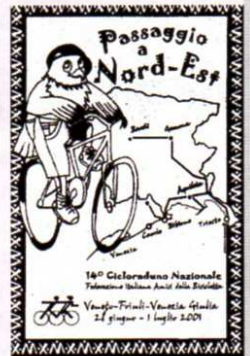
Aperta a tutti

SULLE COLLINE DA CONEGLIANO A VITTORIO VENETO

Difficoltà: media
Percorso (40 km): Conegliano, Molinetto della Croda, Follina, Laghi di Revine, Vittorio Veneto
Visite previste: Conegliano, il mulino della Croda, l'abbazia di Follina
Pranzo al sacco
Informazioni ed iscrizioni: in sede da giovedì 14 a sabato 16 giugno negli orari d'apertura
La gita viene annullata se non si raggiunge un numero minimo di iscritti
Posti limitati
La domenica non si accetta chi non ha prenotato
Accompagnatori: Donata Avesani, Beppe Fava
(vedi articolo a pagina 11)

da giovedì 28 giugno
a domenica 1° luglio
14° Cicloraduno Nazionale FIAB
in Friuli Venezia Giulia

"PASSAGGIO A NORD - EST"
(vedi articolo a pagina 11)



domenica 8 luglio
Cicloescursione



Aperta a tutti

BIKINI-BIKE LACUSTRE DI MEZZ'ESTATE

Difficoltà: media
Partenza: ore 9.30 dal piazzale antistante la stazione ferroviaria di Desenzano del Garda
Percorso (40 km di cui 10 di sterrato): Desenzano, Padenghe, Moniga, Manerba, Isola di San Biagio e ritorno
Visite previste: la Rocca di Manerba, sosta sull'Isola di San Biagio
Pranzo al sacco o in trattoria
Informazioni ed iscrizioni: in sede venerdì 6 e sabato 7 luglio negli orari d'apertura, oppure telefonando a GianBattista Crosara (0349 1060967)
Variazioni sull'orario di partenza potranno essere stabilite successivamente in base all'orario ferroviario in vigore in quella data
Accompagnatori: GianBattista Crosara, Alessandro Troiani

Regolamento Biciclettate

PREMESSA

Il fatto stesso di partecipare ad una gita implica la conoscenza e l'accettazione del presente regolamento. Gli AdB (Amici della Bicicletta) non si assumono responsabilità per eventuali incidenti o danni a cose o persone che si verificassero prima, durante e dopo le gite. - I minorenni non sono ammessi, se non accompagnati da un adulto che solleva gli AdB da qualsiasi responsabilità. E' loro vietato durante le gite stare presso il gruppo di testa.

LO "SPIRITO" DELLE GITE IN BICICLETTA

Insieme... senza fretta. Alle gite degli AdB si pedala in allegra compagnia, si fanno nuove amicizie e si conosce il territorio percorrendo strade secondarie, senza correre e fermandosi quando occorre. Chi vuole andar forte, si stanca ad aspettare gli altri, non vuole osservare il comportamento necessario per pedalare in gruppo... non deve venire.

Con un'associazione. Gli AdB sono una associazione, non un'agenzia turistica. Gli accompagnatori sono tutti volontari, non retribuiti e non qualificati, che desiderano divertirsi come gli altri. Pertanto i partecipanti collaborano, osservano le regole e il programma, si arrangiano con la bici e, se possono, danno volentieri una mano a chi è in difficoltà. Accettano con un sorriso eventuali contrattempi!

PREPARAZIONE DELLA BICICLETTA

Assicuratevi che la bicicletta sia in perfetta efficienza: i pneumatici in buono stato, le gomme gonfie, il cambio funzionante, i freni a posto, il sellino all'altezza giusta, ecc. Gli AdB durante le gite possono darvi una mano in caso di foratura (meglio se ve la cavate da soli), non possono invece rimediare alle inevitabili conseguenze di una vostra cattiva manutenzione del mezzo. La bici in buono stato è anche una questione di rispetto verso gli altri partecipanti.

ALLA PARTENZA

Venite 5 minuti prima della partenza con l'equipaggiamento previsto (es: colazione al sacco, camera d'aria).

NORME DI ECOLOGIA E SENSO CIVICO

Dopo colazioni o spuntini non lasciate rifiuti in giro. Non pedalate su prati, aiuole, ecc. e non danneggiate piante, alberi, animali, ecc. Non fumate in luoghi chiusi (edifici e mezzi di trasporto), quando si mangia in compagnia e in zone naturalistiche.

SI RICORDA INFINE CHE

tutti devono venire in bicicletta. E' assolutamente vietato seguire la gita con mezzi motorizzati. Non è neppure consentito raggiungere in auto o con altri mezzi la meta prefissata.

PARTECIPANTI PRUDENTI E RESPONSABILI

Sulle strade... non ci siamo solo noi. Gli AdB non sono in grado di diminuire i normali rischi connessi alla circolazione su strade aperte al traffico a motore. Ogni partecipante deve assumere in proprio tali rischi e comportarsi con prudenza, osservando le normative vigenti.

Attenzione ai pericoli. Gli accompagnatori, anche se talvolta lo fanno, non possono segnalare tutte le situazioni di pericolo che si trovano su un percorso (ad es. traffico elevato, discese, strade accidentate). Ogni partecipante è in grado di percepirle da sé quando presti la dovuta attenzione alla strada.

Conosco il programma... fa per me? Ogni partecipante si informa preventivamente sul programma e sul percorso (chilometri, dislivelli e difficoltà). Gli accompagnatori non sono in grado di intervenire in caso di particolari difficoltà (fisiche, meccaniche, ecc.). Pertanto partecipa quando è sicuro di poter compiere la gita anche in assoluta autonomia.

Quando parla il capogita tutti i partecipanti devono ascoltarlo attentamente soprattutto quando, alla partenza o durante il tragitto, dà indicazioni ed informazioni. Se qualcuno, per disattenzione o per essersi allontanato, non sente le istruzioni, non può poi lamentarsi delle eventuali conseguenze.

COMPORTEMENTO DURANTE LA GITA

1) non superate mai l'incarico che guida il gruppo (chi lo fa rischia di seguire strade non previste portandosi dietro altre persone);

2) non attardatevi in coda rispetto alla "scopa", e non lasciate troppo spazio dal ciclista che vi precede per rimanere uniti;

3) se si imbecca un'altra strada e vi accorgete che le persone dietro di voi non arrivano, fermatevi a segnalare la direzione;

4) fermatevi tutte le volte che il capogita lo ritiene necessario (per aspettare chi va piano o altra evenienza) e ripartite solo al via del capogita;

5) durante le soste mettetevi in disparte e non invadete la strada;

6) procedete in "fila indiana" (come previsto dal codice della strada), prestando particolare attenzione in caso di traffico pesante;

7) prima di fare brusche frenate accertatevi che chi segue sia a distanza di sicurezza;

8) siate prudenti ed osservate tutte le norme del codice della strada.



ALLA SCOPERTA DELLE COLLINE TRA CONEGLIANO E VITTORIO VENETO

Un piacevole ed interessante percorso con alcune salite un po' impegnative, ma sicuramente ripaganti, ci porterà nel cuore delle colline venete con la simpatica e preziosa collaborazione degli amici di "Liberalabici" di Conegliano.

Conegliano è una delle più belle e ben conservate cittadine della marca trevigiana che merita almeno una rapida visita ed uno sguardo dalla piazza del Castello. Era un antico sito fortificato, già nominato "Castro vetero" in un documento del 1218, dove oggi sono ancora visibili le mura del recinto esterno con la Porta del Soccorso e, seppure rimaneggiate, la torre principale, detta della Campana, e la torre angolare saracena. Sul piazzale antistante rimangono il campanile e la parte absidale dell'antica Collegiata di San Leonardo, chiesa matrice della città.

La nostra cicloescursione toccherà le località di **Rua di Feletto** con la chiesa parrocchiale, già antico eremo camaldolese fondato nel 1665 e **San Pietro di Feletto** con la sua pieve millenaria dai pregevoli affreschi bizantino-romanici.

Una sosta fresca e meritata è d'obbligo al **Molinetto della Croda**, suggestivo esempio di mulino da farina alimentato da un naturale salto d'acqua del torrente Lierza.

Il nostro itinerario passerà per **Follina** che deve il suo nome ad una antichissima attività industriale, la follatura, legata alla lavorazione della lana. Il paese è famoso soprattutto per l'Abbazia di Santa Maria fondata da una comunità cistercense agli inizi del XII secolo. La chiesa attuale è una ricostruzione trecentesca di un precedente edificio ed è affiancata da un meraviglioso chiostro del 1268.

Passati infine i **Laghi di Revine**, dove si trovano tracce di un insediamento palafitticolo del tardo neolitico con i resti fossili una foresta di larici, la nostra gita si concluderà a **Vittorio Veneto**, formata dai due centri di Serravalle e Ceneda.

Donata Avesani

DA VERONA AL MARE ADRIATICO SABATO 2 E DOMENICA 3 GIUGNO!

Cicloviaggio "esplorativo" di sopralluogo ufficiale e di "promozione" per la valorizzazione ciclabile degli argini dell'Adige

Da un paio d'anni la FIAB Veneto, il Consiglio Regionale di Italia Nostra e il Canoa Club di Padova stanno promuovendo una serie di iniziative per valorizzare il corso dei fiumi veneti. A questo proposito nell'estate 2001 sono previste numerose manifestazioni di richiamo su questi temi con la sponsorizzazione della Regione Veneto.

Gli Amici della Bicicletta di Verona in collaborazione con quelli di Rovigo aderiscono all'iniziativa regionale organizzando questo cicloviaggio lungo gli argini dell'Adige. L'invito a partecipare è rivolto a tutta la FIAB Veneto: per questo stiamo contattando le province di Verona, Rovigo e Venezia e tutti i comuni che si affacciano sull'Adige per fare dell'iniziativa un evento di cui si parli.

Partiremo da Verona sabato 2 giugno intorno alle 8 di mattina per dare la possibilità a chi desidera di arrivare con il treno da Mestre, Padova o Vicenza. Domenica mattina invece c'è la possibilità di unirsi al gruppo a Rovigo.

Sabato sera arriveremo nei pressi di Rovigo (dopo aver percorso 100 km su argine parte in terra battuta e parte in asfalto), domenica proseguiremo per Cavarzere, Chioggia, Pellestrina, Lido e Venezia (altri 70 km).

Il rientro è previsto in treno con arrivo a Verona tra le 20 e le 22 di domenica 3 giugno.

Il percorso complessivamente, seppur in pianura, è abbastanza impegnativo. Stiamo cercando un pernottamento per 20/25 persone. E' necessario iscriversi in sede a partire dall'inizio di maggio.

Marco Passigato
Alessandro Troiani

PASSAGGIO A NORDEST PER IL CICLORADUNO NAZIONALE

Titolo: passaggio a Nordest, luogo: Friuli Venezia Giulia, data: dal 28 giugno al 1 luglio 2001. Proprio così, spetta al Friuli Venezia Giulia organizzare il primo raduno del nuovo millennio, il 14esimo cicloraduno nazionale FIAB.

L'iniziativa ancora una volta vuole attirare l'attenzione su come sia possibile fare turismo in modo economico e rispettoso dell'ambiente, come già si fa in altri Paesi europei, semplicemente usando la bicicletta.

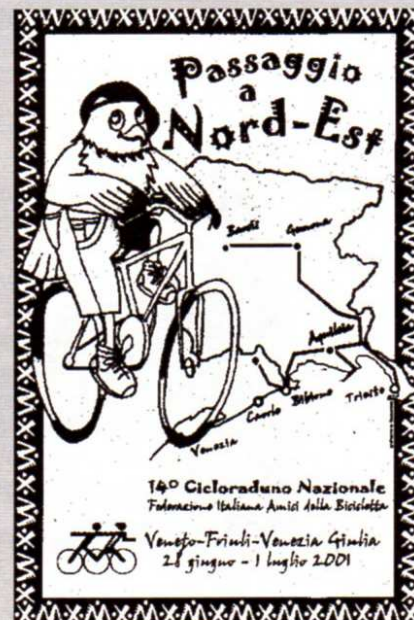
Due le proposte per chi intende percorrere il "passaggio a Nordest":

Il **primo percorso** si snoda sulla bassa pianura friulana, nell'area intorno al Tagliamento, fino alla laguna di Marano e ai resti della città romana di Aquileia. Seguendo la costa, poi, si arriva fino a Trieste, capoluogo storico e affascinante della regione. Il tragitto è tutto pianeggiante e adatto a qualsiasi tipo di bicicletta.

Il **secondo percorso** ha per protagonista la fascia collinare e montuosa della Regione: si parte dalla Val Cellina, fino al lago di Barcis, poi al lago di Tramonti, fino al Tagliamento. Da qui si risale verso Tenzone e Gemona, poi ad Udine. Dalla città in treno si raggiunge Trieste e il gruppo che ha scelto il percorso pianeggiante. Incontro ed iscrizione dei partecipanti avverranno sullo sfondo della sempre bellissima Venezia, da cui partiranno treni speciali verso il Friuli Venezia Giulia.

Maggiori informazioni le danno "Aruotalibera" di Pordenone (0434 540483) "Ulisse" di Trieste (040 304414), oppure si avranno scrivendo a: cicloraduno2001@inwind.it o ancora visitando i siti www.peacelink.it/ciclopagine e www.fiab-onlus.it.

Chi si iscrive è pregato di comunicarlo al responsabile Fabio De Togni presso la sede AdB di Verona il giovedì o il venerdì pomeriggio per organizzare il viaggio in treno.



Spazio ad una nostra affezionata socia per il personaggio in bici di questo numero.

Un regalo di Donatella al suo papà, classe 1915.

Per noi il ricordo di un'epoca in cui la bicicletta, per quasi tutti l'unico mezzo di trasporto a disposizione, "accompagnava" la vita delle persone ed era testimone dei momenti felici, difficili, importanti.



Personaggi in bici

di Donatella De Paoli

Capita di tanto in tanto che incontri mio padre, magari rientrando da qualche escursione ciclistica.

Così mi soffermo con lui raccontandogli di essere appena stata con la bicicletta in montagna, oppure di essere di ritorno da una gita sul lago o che so io. Lui mi ascolta, poi mi chiede in che modo ho raggiunto la montagna. Io naturalmente dico che con l'auto ci siamo portati in un determinato luogo per poi farci un giro. Lui annuisce e fa spallucce, quasi quasi mi compatisce ed inizia a raccontare.

Mi racconta di quella volta in primavera, quando con la squadra corse della Venera, località del comune di Cerea dove risiedeva e risiede ancora, partì per una gara ciclistica, per raggiungere Cazzano di Tramigna, in collina, dove sembrava che si dovesse svolgere questa gara. Era prima della

la seconda guerra, gli anni della giovinezza di mio padre, ma anche anni di grandi incertezze e di scarse informazioni. Così, dopo aver pedalato fino a Cazzano di Tramigna per partecipare alla gara che non c'era, il gruppetto indirizzò il proprio interesse a belle piante di ciliege mature, tanto che il padrone del campo dopo aver cercato di allontanare i ladruncoli, ma vedendo una decina di giovanotti dalle discrete prestazioni fisiche, si raccomandò solamente di aver rispetto per le piante e di non rompere i rami. In quegli anni papà era un giovane alla bottega per la costruzione dei mobili che durante la pausa pranzo - lui racconta - prendeva la bici e faceva 30/40 km per allenarsi giornalmente per quelle ipotetiche gare, tornando regolarmente alla bottega nel pomeriggio; e così il giorno successivo, e quello dopo ancora.

Mi racconta di come normalmente lui, giovane militare in Verona, tornasse a casa con permessi serali per vedere la "morosa" (ora mia madre), anche per poche ore, naturalmente spostandosi in bicicletta, ritornando nella serata stessa alla caserma. Ricordo che la distanza tra Verona ed Asparetto (il paese di mia madre) è di 30 km che in andata e ritorno fanno

A volte racconta che, specie nel mese di maggio, rallentava il suo pedalare, in modo da arrivare che il rosario, al quale tutta la famiglia di mia madre obbligatoriamente partecipava, fosse terminato, così

da amareggiare senza dover prima sorbirsi la funzione. Questo a dire il vero non lo faceva vedere di buon occhio al nonno, il quale avrebbe desiderato che la sua figliola discretamente corteggiata, posasse gli occhi su qualche altro giovanotto magari di una famiglia più religiosa e non ostentatamente socialista come era quella di mio padre.

Ma evidentemente non furono granché osteggiati, visto che poi in piena guerra, anno 1944, si sposarono. La famiglia di mio padre gestiva l'osteria nella piazza del paese, dove militari tedeschi usavano incontrarsi, la casa del nonno materno era invece sede del quartier generale tedesco.

Questa frequentazione forzata con i militari, faceva sì che i miei genitori dovessero accontentare gli occupanti, che spesso chiedevano vino e vermut, arrabbiandosi non poco quando questi venivano a mancare. Ed è in questa situazione che mio padre con una bicicletta da donna, su strade di quell'epoca, e mezzo dell'epoca, si recava fino ad Avio, o alla chiusa di Ceraino, dove, non ho mai capito in che modo riusciva a rifornirsi del famoso vermut. Partiva da casa di notte, con dei lasciapassare forniti dagli stessi tedeschi, con due sporte di paglia appese al manubrio e ritornava all'indomani, prima del buio, recando quattro bottiglioni di liquore ed una piccola damigiana di vino tenuta in equilibrio con una mano, appoggiata allo stesso manubrio. La bicicletta ha sempre fatto parte del suo mondo un



po' per dovere un po' per piacere trasmettendo anche a me questa passione.

Ma uno degli ultimi aneddoti risale a pochi anni fa, quando a seguito di un complicato intervento chirurgico si recò ad una visita di controllo.

Il medico che lo visitò lo sgridò come un bambino, non avrebbe dovuto sali-

re in bicicletta appena dimesso dall'ospedale, facendo riaprire la ferita. Era stata per lui, quella audace pedalata una dimostrazione di aver superato anche quella difficile prova. Ma evidentemente era troppo presto. Ora continua ad andare avanti e indietro con la bici che prima era di mia madre, con un'unica concessione alla

sua età: quella di aver abbandonato la più virile bici da uomo con la canna, ma papà oggi ha 85 anni.

Hai anche tu un personaggio da segnalare? Vuoi scrivere un pezzo per questa rubrica? Telefona allo 045-8401489



GIOCO PER TUTTI

Scopri la bici tra le pagine

Caccia letteraria per i lettori di Ruotalibera

Il film da indovinare nello "Scopri la bici sullo schermo" presentato su Ruotalibera dello scorso dicembre era facile: *Ladri di Biciclette*, Vittorio De Sica il regista, l'anno di produzione 1948.

Ecco i nominativi dei primi lettori che hanno risposto esattamente con ora e data della telefonata:

Gaia Pigozzi	30 dicembre 2000	ore 14.10
Maurizio D'Alessandro	30 dicembre 2000	ore 16.22
Umberto Zampieri	31 dicembre 2000	ore 9.35
Paola Corponi	5 gennaio 2001	ore 8.55

Peccato per il socio Franco Ferroni, che ha risposto per primo, alle 12.35 del 30 dicembre, ma che ha sbagliato l'anno d'uscita del film: 1947 invece che 1948. Sarà per la prossima volta!

Torniamo alla versione classica del nostro gioco: si tratta di indovinare titolo e autore di un libro di cui presentiamo un brano. *Biciclette* sempre protagoniste, naturalmente!

Pensiamo che non sia facilissimo riconoscere il testo questa volta. Può quindi tornar utile telefonare anche qualche giorno dopo aver ricevuto Ruotalibera a casa. Si tratta di un autore italiano contemporaneo.

Se pensate di avere la soluzione telefonate dalle 8 alle 23 di qualsiasi giorno allo 045.8401489 lasciando, se necessario, un messaggio in segreteria telefonica con:

- 1) Nome e Cognome
- 2) Indirizzo
- 3) Recapito telefonico
- 4) Titolo del libro e autore
- 5) Data e ora della telefonata

Al primo che darà la risposta esatta l'abbonamento annuale a Ruotalibera, per gli altri la citazione su queste pagine... Buona caccia al libro allora!

Una mattina di primavera – era una domenica – nella città di fronte alle montagne e più precisamente sul viale dei bastioni davanti alla casa comparvero quattro veicoli fatti ciascuno di due sole ruote, che venivano avanti seguendo la strada e però non erano manovrati da acrobati di mestiere, come si sarebbe potuto credere, ma da quattro stimati professionisti, ben noti agli abitanti della città alta. L'ingegner H., il notaio S., gli avvocati M. e C., vestiti come per andare a cavallo, stavano seduti in cima alle ruote dei rispettivi veicoli e facevano girare con i piedi un ingranaggio dentato che, tramite una catena, trasmetteva il movimento dalla ruota più piccola a quella più grande. Guardavano dall'alto i loro concittadini e gli sorridevano, mentre si spostavano in fretta: così in fretta, che nemmeno i monelli erano riusciti a stargli dietro correndo, e dopo qualche centinaio di metri avevano dovuto rallentare e fermarsi. Ciò che però appariva più difficile da capire di quel nuovo mezzo di locomozione, e che infatti nessuno capì, era come facessero i conducenti a reggersi in equilibrio su un appoggio non più largo di due dita, e per giunta instabile! La notizia si diffuse in un batter d'occhi, e molta gente che a quell'ora, come tutte le domeniche, si trovava sul Corso o sotto i portici della Piazzetta, si spostò verso i bastioni per vedere le nuove macchine.

Tutte le strade portano a Roma, basta pedalare



Storia di un viaggio che potrebbe sembrare un'impresa epica, ma che un'intera famiglia e amici vari hanno vissuto come una vacanza spensierata.

Il buon Sandrìn ce l'aveva detto e Alfonso l'aveva confermato: "Finirete sull'Aurelia!". Ci siamo finiti.

Ma non è tutto. Abbiamo sbagliato strada, per attraversare l'Appennino nel punto più favorevole siamo finiti in campeggio a 1220 metri, ci siamo bruciati i corpi pedalando sotto il sole cocente d'agosto lungo la costa tirrenica, ci siamo persi nella macchia mediterranea tra Piombino e Follonica, siamo finiti in galleria tra Lucca e Pisa e a Roma abbiamo sfidato il traffico della Cristoforo Colombo e della Laurentina sopportando gli ironici e attoniti "Ma che ce venite a fa'" degli automobilisti romani.

Eppure è stato tutto bellissimo, da... mozzare il fiato.

Eravamo partiti tra l'incredulità di molti amici e lo sconforto dei parenti per un'avventura che si annunciava un po' pazza e sicuramente superiore alle nostre forze. Alla fine in tutti i partecipanti è rimasto il ricordo di un viaggio favoloso, quasi un'esperienza mistica che ci ha aperto gli occhi su una realtà che avevamo perso di vista. Abbiamo dimostrato a noi stessi che persone normali, con mezzi normali e senza eccessivo sforzo possono raggiungere mete che la vita moderna ci ha abituato a ritenere impossibili, almeno senza l'aiuto di mezzi tecnologici sofisticati e dotati di motore.

Stop alla lirica! Il nostro viaggio a Roma è stato un concentrato di terrene e materialissime soddisfazioni: buon cibo italiano, vino e birre ghiac-

ciate, tanta acqua fredda, normale e persino tiepida, bagni in mare, visite a borghi, piazze, città, parchi naturali.

E, per finire, la foto storica in Piazza San Pietro con le nostre eroiche biciclette. Altro che Armata Brancaleone! Giacomo, Melissa, Carla, Renata, Bepo, Fausto, Elda e Carlo si stagliano come autentici eroi moderni sullo sfondo del cupolone che assiste paterno (!).

Sapevamo che la bicicletta regala tante soddisfazioni, ma non credevamo fino a questo punto. Siamo tornati esaltati e trasformati nel corpo e nello spirito e, spinti dal sacro furore dell'entusiasmo, stiamo programmando decine di altre epiche imprese attraverso l'Italia e l'Europa. Sarà vero? Aspettiamo che sbolliscano i fumi della sbornia. Intanto finiamo col ringraziare gli sponsor che hanno favorito la nostra impresa, perché, ovviamente, senza organizzazione non si fa nulla e di organizzazione ce n'è stata parecchia.

Cominciamo da Fausto, che non solo ha fornito il Volkswagen Transporter d'appoggio, con cinque posti letto più una tenda magazzino, ma è riuscito a farci stare provviste per un battaglione, materassini, valigie, biciclette, sacchi a pelo, cuscini, bottiglie e taniche d'acqua, quintali di latte per Carlo, attrezzature per la bici e per il campeggio e persino un'anguria rubata... pardon, raccolta a Bergantino e consumata a Principina Mare. Grazie a Carla e a Melissa, ideatrice e creatrice delle ban-

dierine la prima e decoratrice la seconda. Un grazie a Carlo per la sua preziosa assistenza medica. A Elda e a Renata per la loro opera di moderazione della velocità (quando faceva loro comodo). A Giacomo per i suoi scatti in salita e per la sua simpatia. A John che ci ha fornito la tendina per dormire. All'ingenuo Sandro che ci ha prestato un tavolino da campeggio convinto che fosse quattro posti mentre ci si stava comodi in otto. Alla parrocchia di San Giuseppe da Copertino che ci ha ospitati (al coperto!) le ultime notti. Ad Aimone ed Emanuela, per il cosiddetto spuntino del primo giorno a Legnago. All'amica Monica di Pisa per l'accoglienza e il ristoro che ci ha offerto nella giornata più calda. Agli **Amici della Bicicletta di Verona** i consigli dei quali (purtroppo) non abbiamo ascoltato, ma che hanno saputo, con le loro iniziative, stimolarci ad affrontare questa bell'avventura con la giusta preparazione e la fiducia di potercela fare. E a me che ho avuto l'idea? Resta la soddisfazione, come ha detto mia moglie Renata, di averne finalmente indovinata una. Dighe pòco...

Bepo Merlin e compagnia

SCHEDA TECNICA

Durata del viaggio:

10 giorni (dal 12 al 21 agosto 2000)

Lunghezza totale: 830 km

Tappa più lunga:

Maresca-Torre del Lago Puccini, 108 km

Altezza massima sul livello del mare: 1220 m

Punti interessanti:

Cento, Foresta del Teso, Garfagnana, Lucca, Pisa, Migliarino, Bolgheri, Golfo di Baratti, Follonica, Castiglione della Pescaia, Maremma, Feniglia, Roma.

Abbiamo mangiato bene a:

Masa Finalese, Sala Bolognese, Migliarino, Follonica (da Ciro), Ladispoli.

I più bei campeggi:

Piccolo Paradiso (Sasso Marconi), La California (Montalto Marina)

Guasti tecnici: 4 forature, una ruota incastrata, un parafango sbriciolato.

Critiche all'organizzazione: nessuna!

UN NUOVO REGALO PER I NOSTRI SOCI

Il mese scorso alcuni soci hanno ricevuto per la prima volta il periodico "Amici della Bicicletta", notiziario della FIAB.

Da quest'anno infatti a tutti gli abbonati a Ruotalibera, e non come in passato solo ai soci sostenitori FIAB, arriva a casa il notiziario nazionale.

Da parte della nostra associazione questo vuole essere un modo per informare e coinvolgere maggiormente soci e simpatizzanti sugli argomenti di interesse generale. La FIAB in questi ultimi anni ha compiuto grandi progressi, ma affinché questa crescita possa felicemente proseguire è necessario il continuo supporto delle associazioni locali.

I GENITORI SI ORGANIZZANO

Nel numero 69 di Ruotalibera avevamo presentato il progetto "Vado a scuola da solo": un quaderno di indirizzi sulla realizzazione di percorsi casa-scuola sicuri che il Settore strade giardini e arredo urbano del Comune di Verona ha varato nel novembre dello scorso anno.

Ebbene, quel progetto ha messo in moto un circolo virtuoso che si spera porti a degli sbocchi finalmente tangibili.

Infatti i comitati dei genitori delle scuole medie Fedeli, Pacinotti e Don Milani, delle elementari Uberti, Vivaldi e Mons.Chiot, delle materne Di Cambio e Pascoli e dell'asilo nido Girasole, che si trovano tutte nella Terza Circoscrizione, si sono riuniti in un coordinamento con lo scopo di chiedere che il progetto "Vado a scuola da solo", da operazione puramente "cartacea", si trasformi in realizzazioni concrete a beneficio dei cittadini più piccoli, ma non solo.

Nel testo del documento che i genitori hanno inviato a Sindaco, Presidente di Circoscrizione, consiglieri e tecnici si chiedono, fra l'altro:

Allargamento di marciapiedi in prossimità degli incroci.

Abbassamento dei marciapiedi in corrispondenza dei passaggi pedonali, con relativa segnaletica.

Avanzamento dei marciapiedi rispetto alla linea dei parcheggi in corrispondenza delle strisce pedonali.

Realizzazione dei marciapiedi nelle vicinanze delle scuole, laddove ancora non esistono.

Isole salvagenti nelle strade più larghe.

Realizzazione di piste ciclabili lungo gli assi d'avvicinamento alla scuola, impostata secondo schemi di rete e non strutture concepite episodicamente senza un disegno d'insieme.



UNA CARTOLINA PER IL PRESIDENTE CIAMPI

E' disponibile presso la sede degli Amici della Bicicletta una cartolina predisposta dalla FIAB da indirizzare al **Presidente della Repubblica Italiana**, Carlo Azeglio Ciampi, con il seguente testo:

"Egregio Signor Presidente, per migliorare il traffico e la qualità dell'ambiente urbano; per favorire la riduzione delle emissioni inquinanti e del rumore; per contribuire ad una maggiore sicurezza stradale, tragicamente compromessa dall'accesso di traffico motorizzato; per sviluppare il cicloescursionismo quale forma di turismo di massa compatibile con l'ambiente;

Le chiedo di intervenire sul Governo italiano affinché adotti - come sollecitato dalla dichiarazione di Amsterdam a Velo Mondial del 22 giugno 2000 - un Piano Generale per la Mobilità ciclistica nel quale siano stabiliti gli obiettivi di sviluppo dell'uso della bicicletta come mezzo di trasporto da raggiungere entro l'anno 2010.

La ringrazio per la Sua attenzione e La saluto cordialmente."

ATTENZIONE: contrariamente a quanto indicato sulla cartolina stessa, va regolarmente affrancata.

TURISTI SI', MA RESPONSABILI

Anche gli Amici della Bicicletta hanno aderito al Coordinamento Turismo Responsabile di Verona, un gruppo di studio composto da persone, associazioni e operatori turistici che intendono promuovere la cultura del turismo responsabile quale forma corretta di approccio verso la natura, il territorio e la cultura di persone e popoli che abitano il pianeta.

Il turismo rappresenta la più grande industria del pianeta, con quasi sei miliardi di spostamenti, centoventisettemilioni di occupati e il 6% del prodotto interno lordo mondiale.

All'interno di questo scenario l'attenzione e la consapevolezza nate in questi anni verso le tematiche ambientali e culturali, hanno favorito la nascita di un movimento che vede nel turismo uno strumento importante per la tutela, la valorizzazione e lo sviluppo sostenibile del territorio e delle culture, sia a livello locale che di altri paesi.

Le attività del coordinamento, i cui promotori sono Legambiente, MLAL, Placet Team Viaggi e SpazioNatura, sono rivolte alla sensibilizzazione e all'informazione presso scuole, associazioni, enti locali.

Uno sportello informativo è aperto il sabato mattina presso l'agenzia Placet Team Viaggi in Lungadige Porta Vittoria 21 a Verona telefono: 045 8005167 e-mail: info@planetviaggi.it





Perchè aderire?

Per motivi ideali

Per sostenere l'attività dell'associazione:

- proposte e battaglie per i diritti dei ciclisti e per la moderazione del traffico;
- proposte ed iniziative cicloescursionistiche.

Perchè i soci

- ricevono a casa il trimestrale Ruotalibera;
- hanno l'assicurazione RC del ciclista;
- possono consultare la biblioteca cicloturistica per viaggi in Italia e all'estero;
- possono partecipare a gite e raduni loro riservati;
- possono partecipare ai raduni organizzati da associazioni FIAB di tutta Italia;
- ricevono sconti presso negozi convenzionati.



LA SEDE E' APERTA :

(Via Porta S.Zeno, 15/b)

fino al 15 giugno:

giovedì e venerdì: ore 16.30-19.30

venerdì sera: ore 21.00 - 23.00

sabato: ore 16.30 - 19.00

dal 16 giugno:

venerdì sera: ore 21.00 - 23.00

sabato: ore 16.30 - 19.00

COSA FARE PER ABBONARSI A RUOTALIBERA e diventare SOCIO

degli Amici della Bicicletta

VIENI NELLA NOSTRA SEDE

DI VIA PORTA SAN ZENO 15/B

OPPURE USA IL C.C.P. N. 11560372

INTESTATO A RUOTALIBERA

VIA PORTA S. ZENO, 15/B - 37123 VERONA



ABBONAMENTO ORDINARIO L. 25.000

dà diritto a:

- 1) Abbonamento a Ruotalibera
- 2) Tessera FIAB degli A.d.B. di Verona
- 3) Abbonamento alla Newsletter FIAB
- 4) Polizza RC del ciclista

(per condizioni e decorrenza vedi pag.7 e foglio illustrativo disponibile in sede)

- 5) Due adesivi

ABBONAMENTO BENEMERITO L. 40.000

oltre a ciò che riceve l'abbonato ordinario:

- 6) Buono omaggio da ritirare in sede

FAMILIARE

L. 10.000

si può fare solo se c'è un familiare convivente abbonato 2001 almeno come ordinario

Dà diritto solo a tessera e adesivi

Si riceve un solo Ruotalibera per tutta la famiglia

ABBONAMENTO SIMPATIZZANTE L. 20.000

come l'abbonato ordinario ma senza polizza RC del ciclista



DIRETTORE RESPONSABILE: Elena Chemello

REDAZIONE e IMPAGINAZIONE: Massimo Muzzolon, Enrico Girardi, Luigia Pignatti

PROGETTO GRAFICO: Luciano Cassandrini

HANNO COLLABORATO: Donata Avesani, Giovanni Breda, Simone Castellani,

Donatella De Paoli, Fabio De Togni, Stefano Gerosa, Bepo Merlin, Marco Passigato,

Lorella Polo, Francesco Seneci, Alessandro Troiani

FOTOCOMPOSIZIONE IN PROPRIO Utilizzazione libera dei testi citando la fonte

STAMPA: CIERRE Grafica s.c. a r.l. Caselle di Sommacampagna (Verona)

Reg. trib. di Verona n. 664 del 16.9.1985



TIRATURA 2.500 COPIE

STAMPATO SU CARTA ECOLOGICA T.C.F.

(sbiancata senza l'uso di cloro)

